

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE



Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 106

Nota informativa per i potenziali aderenti *(depositata presso la Covip in data: 22/07/2008)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa è redatta dal Fondo Pensione Arco in conformità allo schema predisposto dalla Covip ma non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

Il Fondo Pensione Arco si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

SCHEDA SINTETICA

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali.....

Perché una pensione complementare.....

Lo scopo del Fondo Pensione

Arco.....

Come si costruisce la
pensione complementare.....

La struttura di governo del fondo.....

Quanto e come si versa.....

Il TFR.....

Il tuo contributo e il
contributo del datore di lavoro.....

L'investimento.....

Dove si investe.....

Attenzione ai rischi.....

Le proposte di investimento.....

La tua scelta di investimento.....

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

c) come modificare la scelta nel tempo

Le prestazioni pensionistiche.....

Cosa determina l'importo
della tua prestazione.....

La pensione complementare.....

La prestazione in capitale.....

Cosa succede in caso di decesso.....

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento.....

Le anticipazioni.....

Il riscatto della posizione maturata.....

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.....

I costi connessi alla partecipazione.....

I costi nella fase di accumulo.....

L'indicatore sintetico dei costi.....

I costi della fase di erogazione.....

Il regime fiscale.....

I contributi.....

I rendimenti.....

Le prestazioni.....

Altre informazioni.....

Per aderire.....

La valorizzazione dell'investimento.....

La comunicazione periodica e altre
comunicazioni agli iscritti.....

Il 'Progetto esemplificativo'.....

Reclami e modalità di risoluzione delle
controversie.....

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

SCHEMA SINTETICA

(dati aggiornati al 31 dicembre 2007)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Fondo Pensione ARCO rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione del Fondo Pensione Arco

Elementi di identificazione

Il Fondo Pensione Arco - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile arredamento, Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei Piccola Industria Verona e i dipendenti delle Parti istitutive, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo Pensione Arco è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 106 ed è stato istituito in attuazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli Accordi:

- a) CCNL 13/12/1994 e 30/01/1995 Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali industria e dall'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL stesso 19/03/1997;
- b) CCNL 25/01/1995 Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali piccola industria, l'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL stesso 17/04/1997 e l'accordo del 19/05/2000;
- c) CCNL 17/10/1994 Laterizi industria e Manufatti in Cemento industria e dall'accordo di rinnovo parti economiche del CCNL stesso 10/09/1998;
- d) CCNL 22/02/1999 Lapidei Industria;
- e) CCNL 09/12/1999 Maniglie ed Accessori per Mobili
- f) Il Protocollo istitutivo del 07/11/1997 tra Federlegno-Arredo, Unionlegno/Unital, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e successive modifiche del 26/02/1998, 25/03/1998, 23/05/2000, 13/10/2000, 26/04/2001 e 29/09/2004;
- g) Il Protocollo del 02/12/1997 tra Andil, Assobeton, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e successive modifiche del 23/05/2000, 26/04/2001, 29/09/2004;
- h) gli accordi sottoscritti tra APINDUSTRIA Verona e Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Verona in data 13/05/2004

Destinatari

Sono destinatari del Fondo Pensione Arco:

- a) i lavoratori dipendenti che abbiano superato il periodo di prova, ai quali si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al paragrafo precedente;
- b) i lavoratori dipendenti delle organizzazioni sindacali e in distacco ex Legge 300/70, delle organizzazioni datoriali firmatarie dei contratti collettivi di lavoro di cui al paragrafo precedente, sulla base dell'adozione di specifiche fonti istitutive;
- c) i lavoratori dipendenti di ARCO;
- d) i lavoratori che hanno aderito con conferimento tacito del TFR;
- e) i soggetti fiscalmente a carico dei destinatari.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Fondo Pensione Arco è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso la sede del fondo, presso le sedi sindacali e presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

www.fondoarco.it;

Indirizzo e-mail:

info@fondoarco.it;

Telefono:

02 86996939

Fax:

02 80604393

Sede legale:

Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano MI

Contribuzione

La decorrenza del conferimento del TFR è dal periodo di paga in corso al momento della scelta, mentre quella relativa alle contribuzioni a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro è dal primo giorno del mese successivo a quello dell'adesione.

Decorrenza e periodicità

Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.

CCNL	Lavoratore con prima occupazione ante 28/04/1993			Lavoratore con prima occupazione post 29/04/1993			Imponibile
	Contributo Lavoratore*	Contributo Azienda	TFR**	Contributo Lavoratore*	Contributo Azienda	TFR**	
Legno e arredamento industria (Federlegno-Arredo)	1,10%	1,10%	30%***	1,10%	1,10%	100%	paga base, ex indennità di contingenza, E.D.R., aumenti periodici di anzianità, eventuali superminimi individuali, importi in misura fissa aziendale
Legno e arredamento piccola industria (Unital)	1,10%	1,10%	30%***	1,10%	1,10%	100%	paga base, ex indennità di contingenza, E.D.R., aumenti periodici di anzianità, eventuali superminimi individuali
Laterizi e manufatti in cemento (Andil, Assobeton)	1,20%	1,20%	40%***	1,20%	1,20%	100%	minimo tabellare, contingenza, E.D.R. e indennità funzione quadri
Lapidei ed inerti (Assomarmi)	1,20%	1,20%	40%***	1,20%	1,20%	100%	retribuzione utile per il calcolo del TFR / per la sola <u>contribuzione volontaria aggiuntiva</u> base di calcolo: minimo tabellare, indennità di contingenza ed E.D.R.
Lapidei Verona (Confapi)	1,30%	1,30%	40%***	1,30%	1,30%	100%	minimo tabellare, contingenza, E.D.R.
Maniglie	1,20%	1,20%	40%***	1,20%	1,20%	100%	minimo tabellare, indennità di contingenza, III elemento, E.D.R.

* per il lavoratore rappresenta la misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore

** calcolato sul maturato mensile

*** Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.

Opzioni di investimento		
Comparto	Descrizione	Garanzia
Comparto Garantito	<p>Finalità¹: La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione</p> <p>Orizzonte temporale consigliato: breve periodo, fino a 5 anni</p> <p>Grado di rischio: basso</p> <p>Caratteristiche della garanzia: Restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi, esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica ▪ Riscatto per decesso ▪ Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo ▪ Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi ▪ Anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente 	si
Comparto Bilanciato Prudente	<p>Finalità: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata</p> <p>Orizzonte temporale consigliato: medio/lungo periodo, oltre 5 anni</p> <p>Grado di rischio: medio basso</p>	no
Comparto Bilanciato Dinamico	<p>Finalità: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi</p> <p>Orizzonte temporale consigliato: medio/lungo periodo, oltre 10 anni</p> <p>Grado di rischio: medio-alto</p>	no
<p>ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito</p> <p>(1) Destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa vigente. Tale comparto, pertanto, si caratterizzerà per essere il comparto con la politica di investimento più prudentiale.</p>		

Rendimenti storici						
	Rendimenti storici (%)					Rend. medio annuo composto (%)
	2003	2004	2005	2006	2007	
Garantito	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bilanciato Prudente	7,10%	5,64%	8,63%	5,37%	2,00%	5,73%
Bilanciato Dinamico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri						

Costi della fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	10,33 €, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	a) 0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; b) 12,00 € in cifra fissa per gli associati che non effettuano versamenti nel corso dell'anno
Indirettamente a carico dell'aderente:	
- <i>Garantito</i>	0,192 % del patrimonio di cui 0,17% per commissioni di gestione finanziaria e 0,022% per commissioni di banca depositaria
- <i>Bilanciato Prudente</i>	0,202 % del patrimonio di cui 0,18% per commissioni di gestione finanziaria e 0,022% per commissioni di banca depositaria
- <i>Bilanciato Dinamico</i>	0,372 % del patrimonio di cui 0,35% per commissioni di gestione finanziaria e 0,022% per commissioni di banca depositaria
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	20,00 €
Trasferimento	10,00 €
Riscatto	Gratuito
Riallocazione della posizione individuale	10,00 €
Riallocazione del flusso contributivo	10,00 €
<p>N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.</p>	

Indicatore sintetico dei costi				
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garantito	1,30055%	0,65857%	0,42052%	0,24071%
Bilanciato Prudente	1,30966%	0,66778%	0,42978%	0,24998%
Bilanciato Dinamico	1,46529%	0,82472%	0,58715%	0,40752%
<p>L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare').</p> <p>ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha valenza meramente orientativa.</p>				

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari agevolazioni fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo del Fondo Pensione Arco

Il Fondo Pensione Arco ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la '**posizione individuale**' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita. La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto

La struttura di governo del fondo

Aderendo al Fondo Pensione Arco hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri lavoratori, sei chiamato a nominare i componenti della assemblea dei soci delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina di una parte dei componenti degli altri organi.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto

Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'

Quanto e come si versa

Il finanziamento del Fondo Pensione Arco avviene mediante il conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto) e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

☑ Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella 'Contribuzione'.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al Fondo Pensione Arco. La rivalutazione del TFR versato al Fondo Pensione Arco, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo 'La tua scelta di investimento').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione - v. paragrafo 'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento').

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al Fondo Pensione Arco ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne rinverrà la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il 'Progetto esemplificativo', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo 'Altre informazioni').

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo Pensione Arco devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto

Attenzione: *Gli strumenti che il Fondo Pensione Arco utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il Fondo Pensione Arco non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.*

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti **in strumenti finanziari** (titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, azioni, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Il Fondo Pensione Arco non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende ad essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. Il Fondo Pensione Arco ti propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garantito", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

Il Fondo Pensione Arco ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Garantito
- Bilanciato Prudente
- Bilanciato Dinamico

Ricorda che qualora, al momento dell'adesione tu non scelga alcuna delle predette opzioni di investimento, i tuoi versamenti saranno automaticamente impiegati nel comparto Bilanciato Prudente.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

GARANTITO

Finalità della gestione: La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione

N.B.: *Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente*

Garanzia: Restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi, esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
- Riscatto per decesso
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- Anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente

N.B.: *In caso di variazione delle condizioni economiche della convenzione, il Fondo Pensione Arco descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.*

Orizzonte temporale dell'aderente: breve periodo, fino a 5 anni

Grado di rischio: basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: orientata prevalentemente verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 3 anni).

Strumenti finanziari: Titoli di debito emessi nella divisa dell'euro dagli Stati membri dell'UE da emittenti pubblici e privati con *rating* minimo A-, e titoli di capitale o OICVM azionari quotati in euro su mercati regolamentati con un massimo del 10% del totale delle attività.

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti sovrani, enti sopranazionali, emittenti societari; è prevista la possibilità di investire su tutti i settori industriali.

Aree geografiche di investimento: esclusivamente Area Euro

Rischio cambio: non presente

Benchmark: 95% JP Morgan EMU 1- 5 (obbligazioni, titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

BILANCIATO PRUDENTE

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo, oltre 5 anni

Grado di rischio: medio basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: La parte preponderante degli investimenti sarà orientata a strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 64% ed un limite massimo del 76% del patrimonio. La restante parte del complesso delle risorse finanziarie affidate in gestione sarà orientata a strumenti finanziari di natura azionaria (min 24% - max 36% del patrimonio) area Europa quotati, con la possibilità di investimenti tattici fino a un massimo del 5% in azioni Globali escluso l'Europa.

Strumenti finanziari: titoli obbligazionari con *rating* medio - alto (*investment grade*); titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICVM azionari; derivati per la copertura del rischio o per efficiente gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: Stati sovrani, Organismi sovranazionali, Governi, Agenzie, Corporates. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: area Europa, eventuali azioni Globali in via residuale.

Rischio cambio: gestito attivamente

Benchmark: 35% indice JPM EGBI All Maturity (obbligazioni titoli governativi area Euro); 35% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

BILANCIATO DINAMICO

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

Grado di rischio: medio-alto

Politica di investimento:

Politica di gestione: Prevede una composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 40% ed un limite massimo del 60% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.

Strumenti finanziari: titoli obbligazionari con *rating* medio - alto (*investment grade*); titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICVM sia obbligazionari sia azionari con limiti compatibili con quelli previsti per i titoli obbligazionari/azionari; derivati per la copertura del rischio o per efficiente gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: Stati sovrani, Organismi sovranazionali, Governi, Agenzie, Corporates. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE e mercati asiatici

Rischio cambio: gestito attivamente

Benchmark: 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Lehman Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).



Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che il Fondo Pensione Arco ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Ove tu ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze di investimento, il Fondo Pensione Arco ti consente di ripartire tra più comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In particolare il Fondo Pensione Arco ti consente di diversificare i tuoi versamenti su più di un comparto di investimento permettendoti di scegliere le seguenti combinazioni di investimento diversificate per fonte contributiva:

- TFR->comparto Garantito; contribuzione Azienda e Lavoratore->Bilanciato Prudente
- TFR->comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore->Bilanciato Dinamico

In questo caso devi però porre particolare attenzione alle scelte che andrai a fare di tua iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che sceglierai non sarà più corrispondente a quello qui rappresentato, anche se - ovviamente - dipenderà da quello dei comparti in cui investirai. Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

A) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- ✓ la tua ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità

B) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

☒ Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', sono riportati i risultati conseguiti dal Fondo Pensione Arco negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

C) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi. Il limite del periodo di permanenza non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal Fondo Pensione Arco è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;

- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che potrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei **'coefficienti di conversione'** che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione il Fondo Pensione Arco stipulerà una apposita convenzione con un'impresa di assicurazione.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato nel Fondo Pensione Arco sarà versata ai tuoi eredi o alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La **'fase di accumulo'** si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la **'fase di erogazione'** (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate nel Fondo Pensione Arco richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e il Fondo Pensione Arco. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del Fondo Pensione Arco.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi trasferire liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo Pensione Arco.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito; la presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento,

riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi del Fondo Pensione Arco con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

☒ Trovi indicati tutti i costi nella Tabella 'I costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che il Fondo Pensione Arco non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate annualmente dall'Assemblea dei Delegati e non possono essere superiori allo 0,15% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione. Ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un 'Indicatore sintetico dei costi'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal Fondo Pensione Arco (v. Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal Fondo Pensione Arco hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione) risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifico le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

☒ I risultati delle stime sono riportati nella Tabella 'L'indicatore sintetico dei costi' nella Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.



I costi relativi alla erogazione delle rendite saranno indicati nel Documento sull'erogazione delle rendite che sarà scelto a seguito della procedura di selezione della Compagnia di Assicurazione individuata a tal fine dal Fondo.

Il regime fiscale

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo Pensione Arco godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti del Fondo Pensione Arco sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo Pensione Arco godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il 'Modulo di adesione'.

La tua adesione decorre dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione. Successivamente alla ricezione del Modulo, il Fondo Pensione Arco ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo Pensione Arco procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto del Fondo Pensione Arco è reso disponibile sul sito web www.fondoarco.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento sul Fondo Pensione Arco e sulla tua posizione personale.

Il Fondo Pensione Arco mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti viene comunicata dal fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e ad utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

Il Fondo Pensione Arco si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi** e **dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Potrai costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fondoarco.it (sezione 'Calcola la tua pensione') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo al Fondo Pensione Arco.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo Pensione Arco devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo Pensione Arco - Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano

oppure via e-mail all'indirizzo:

info@fondoarco.it;



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella *Parte V* dello *Statuto*.

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

Informazioni sull'andamento della gestione

(dati aggiornati al 31 dicembre 2007)

Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1° luglio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2007(in euro):	2.606.516,000
Soggetto gestore:	Unipol Assicurazioni con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK)

Informazioni sulla gestione delle risorse

Finalità della gestione: La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione

N.B.: Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente

Garanzia: Restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi, esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
- Riscatto per decesso
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- Anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente

Orizzonte temporale dell'aderente: breve periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: orientata verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 3 anni).

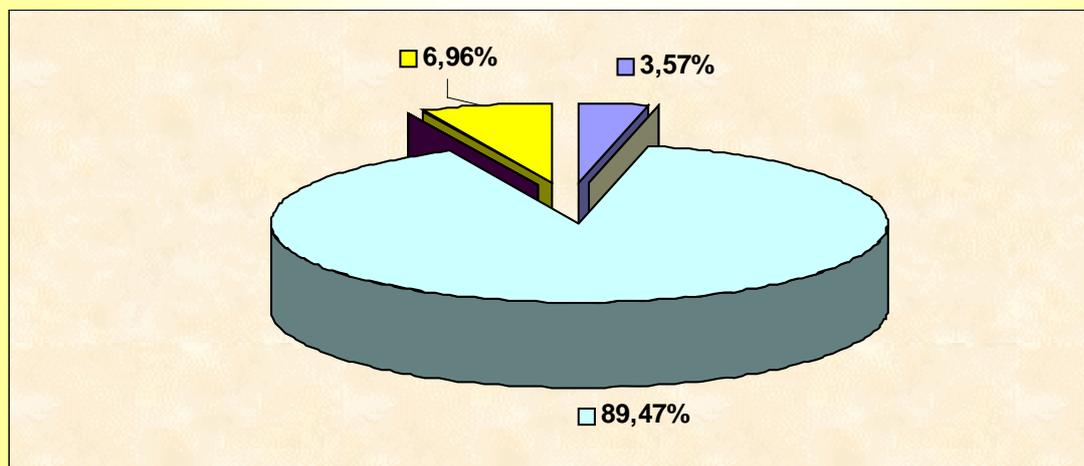
Strumenti finanziari: titoli di debito emessi nella divisa dell'euro dagli Stati membri dell'UE da emittenti pubblici e privati con *rating* minimo A-, e titoli di capitale o OICVM azionari quotati in euro su mercati regolamentati con un massimo del 10% del totale delle attività.

Aree geografiche di investimento: esclusivamente Area Euro

Rischio cambio: non presente

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

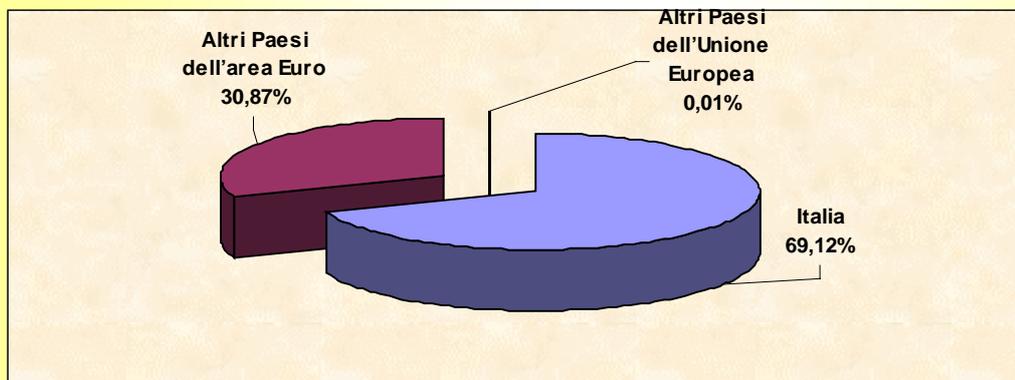
Voce	Valore	% Peso
Depositi	85.390	3,57%
Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	2.141.280	89,47%
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi	0	0,00%
Titoli di capitale quotati	0	0,00%
Titoli di capitale non quotati	0	0,00%
Quote di OICR	166.634	6,96%



Sezione	Settore	Area Euro	Italia	Area Ue	Totale
Obbligazioni	Government	570.215,49	1.589.128,94		2.159.344,43
Somma di imp_valore Obbligazioni		570.215,49	1.589.128,94		2.159.344,43
OICR	Funds			166.634,16	166.634,16
Somma di imp_valore OICR				166.634,16	166.634,16
Somma di imp_valore totale		570.215,49	1.589.128,94	166.634,16	2.325.978,59

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Voce	Fondo	
Titoli di debito	100,00%	2.141.280
- Italia	73,66%	1.577.335
- Altri Paesi dell'area Euro	26,34%	563.945
- Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%	-
- Stati Uniti	0,00%	-
- Giappone	0,00%	-
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,00%	-
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-
Titoli di capitale	100,00%	166.361
- Italia	10,60%	17.640
- Altri Paesi dell'area Euro	89,25%	148.471
- Altri Paesi dell'Unione Europea	0,14%	239
- Stati Uniti	0,00%	-
- Giappone	0,00%	-
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,01%	11
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	2.307.641



Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	3,276%
OICR (in % del patrimonio)	6,393%
Duration media	1,780
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,01%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,527

N.B.: Le informazioni riportate nelle Tabelle sono relative alla fine del 2007.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti

Tav. II.4 Rendimenti annui

Benchmark: 95% JP Morgan EMU 1- 5 (obbligazioni, titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto	
3 anni (2005-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.
5 anni (2003-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.
10 anni (1998-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.

Tavola II.6 - Volatilità storica	
3 anni (2005-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.
5 anni (2003-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.
10 anni (1998-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.

Attenzione: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER

	2005	2006	2007
Oneri di gestione finanziaria	n.d	n.d	0,0420%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	n.d	n.d	0,0180%
- di cui per commissioni di garanzia	n.d	n.d	0,0163%
- di cui per commissioni di incentivo	n.d	n.d	0,0000%
- di cui per compensi banca depositaria	n.d	n.d	0,0077%
Oneri di gestione amministrativa	n.d	n.d	1,8198%
- di cui per spese generali ed amministrative	n.d	n.d	0,8527%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	n.d	n.d	0,5621%
- di cui per altri oneri amm.vi	n.d	n.d	0,4050%
TOTALE GENERALE	n.d	n.d	1,8618%

N.B. : il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto), sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,15% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione).

Per quanto riguarda l'esercizio 2007, il C.d.A., nella seduta del 29/11/2007, ha deliberato di restituire agli Associati l'importo complessivo di 250.000 euro (di cui 9.637 di competenza del comparto Bilanciato Prudente) visto il positivo andamento della gestione amministrativa del Fondo, dovuto all'incremento delle quote associative conseguente al raddoppio degli Associati al Fondo e all'ottimizzazione dei costi di gestione. La restituzione agli Associati è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali con la valorizzazione del 31/12/2007, proporzionalmente alle quote associative trattenute nell'anno a ciascun Associato; in media la somma che è stata attribuita su ciascuna posizione previdenziale è stata pari a 6,50 euro.

Nell'esercizio 2007, pertanto, dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli Associati e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Bilanciato Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/04/2003
Patrimonio netto al 31.12.2007 (in euro):	123.106.508,430
Soggetti gestori:	Banca Credit Suisse (Italy) S.p.A. e Unipol Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK)

Informazioni sulla gestione delle risorse

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Grado di rischio: medio basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: la parte preponderante degli investimenti sarà orientata a strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 64% ed un limite massimo del 76% del patrimonio. La restante parte del complesso delle risorse finanziarie affidate in gestione sarà orientata a strumenti finanziari di natura azionaria (min 24% - max 36% del patrimonio) area Europa quotati, con la possibilità di investimenti tattici fino a un massimo del 5% in azioni Globali escluso l'Europa.

Strumenti finanziari: titoli obbligazionari con *rating* medio - alto (*investment grade*); titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICVM azionari; derivati per la copertura del rischio o per efficiente gestione.

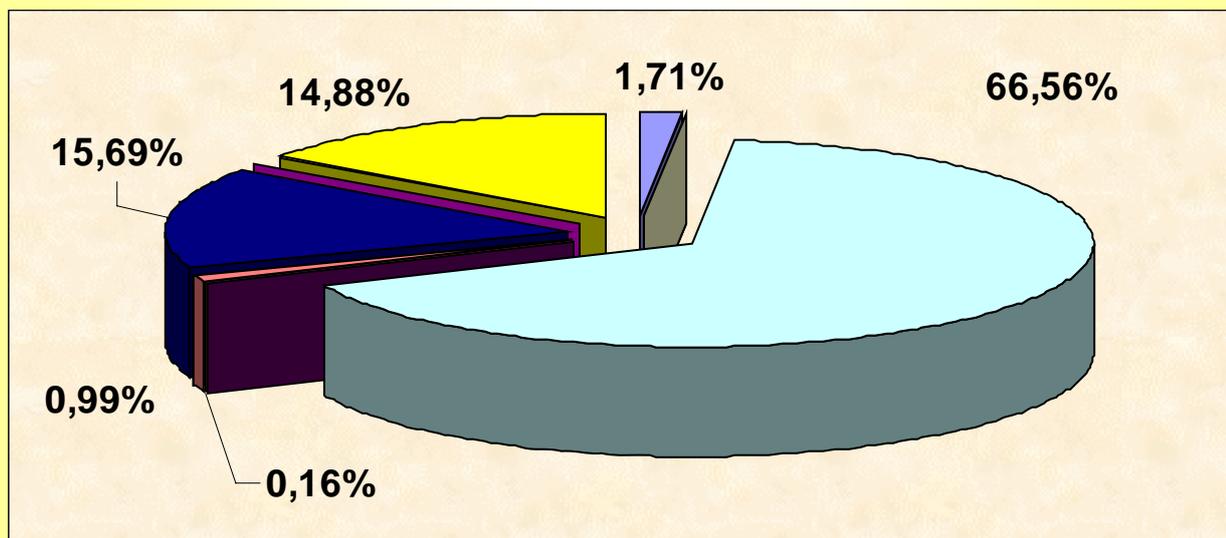
Categorie di emittenti e settori industriali: Stati sovrani, Organismi sovranazionali, Governi, Agenzie, Corporates. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: area Europa, eventuali azioni Globali in via residuale.

Rischio cambio: gestito attivamente.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

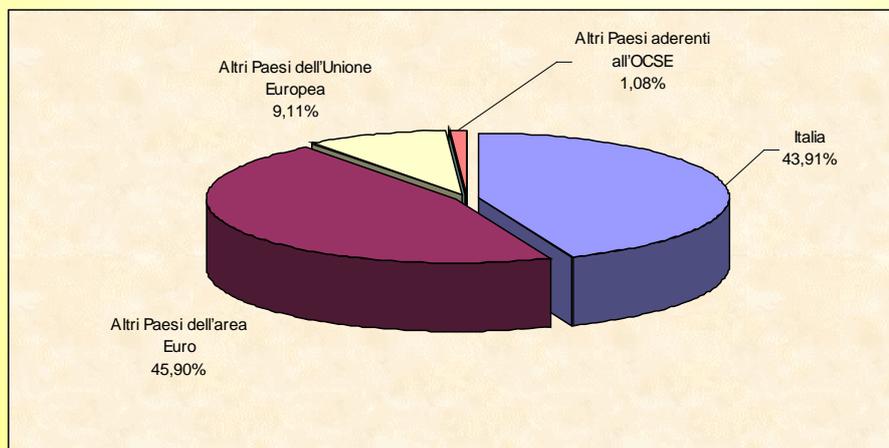
Voce	Valore	% Peso
Depositi	2.100.634	1,71%
Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	81.706.664	66,56%
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	200.370	0,16%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	1.217.558	0,99%
Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi	0	0,00%
Titoli di capitale quotati	19.264.485	15,69%
Titoli di capitale non quotati	0	0,00%
Quote di OICR	18.272.867	14,88%



Sezione	Settore	Area Euro	Italia	Area Ue	Area Ocse	Totale
Azioni	Communications	-	-	943.904,35	-	943.904,35
	Consumer, Non-cyclical	-	-	3.900.356,99	-	3.900.356,99
	Energy	-	-	2.031.865,31	-	2.031.865,31
	Financial	-	-	4.962.720,80	-	4.962.720,80
	Industrial	-	-	4.495.657,43	-	4.495.657,43
	Technology	-	-	966.280,00	-	966.280,00
	Utilities	-	-	1.963.700,00	-	1.963.700,00
Somma di imp_valore Azioni		-	-	19.264.484,88	-	19.264.484,88
Obbligazioni	Financial	-	673.426,10	101.148,09	150.053,89	924.628,08
	Government	31.668.062,13	51.365.178,94	-	-	83.033.241,07
	Utilities	-	-	511.952,15	-	511.952,15
Somma di imp_valore Obbligazioni		714.458,92	617.486,16	12.280,27	1.004,61	1.345.229,96
OICR	Funds	-	-	18.272.867,20	-	18.272.867,20
Somma di imp_valore OICR		-	-	18.272.867,20	-	18.272.867,20
Somma di imp_valore totale		31.668.062,13	52.038.605,04	38.150.452,32	150.053,89	122.007.173,38

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Voce	Fondo	
Titoli di debito	100,00%	83.124.590
- Italia	61,86%	51.421.118
- Altri Paesi dell'area Euro	37,96%	31.554.423
- Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%	-
- Stati Uniti	0,00%	-
- Giappone	0,00%	-
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,18%	149.049
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-
Titoli di capitale	100,00%	37.472.133
- Italia	4,10%	1.535.224
- Altri Paesi dell'area Euro	63,52%	23.803.045
- Altri Paesi dell'Unione Europea	29,31%	10.984.423
- Stati Uniti	0,00%	-
- Giappone	0,00%	-
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	3,07%	1.149.441
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-
TOTALE	100,00%	120.596.723



Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	1,706%
OICR (in % del patrimonio)	14,843%
<i>Duration</i> media	3,855
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	9,89%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	2,279

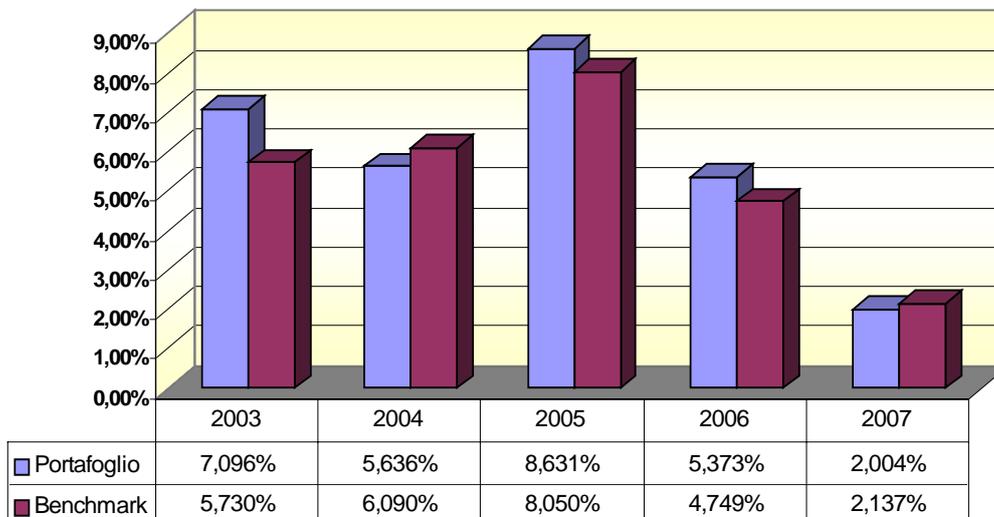
N.B.: *Le informazioni riportate nelle Tabelle sono relative alla fine del 2007.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.
 Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti

Tav. II.4 Rendimenti annui



NB: la gestione finanziaria e il confronto col benchmark sono iniziati in data 01/04/2003

Benchmark: 35% indice JPM EGBI All Maturity (obbligazioni titoli governativi area Euro); 35% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto	
3 anni (2005-2007)	Rendimento 5,301% Benchmark 4,951%
5 anni (2003-2007)	Rendimento 5,725% Benchmark 5,333%
10 anni (1998-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.

Tavola II.6 - Volatilità storica	
3 anni (2005-2007)	Rendimento 2,364% Benchmark 2,338%
5 anni (2003-2007)	Rendimento 2,170% Benchmark 2,674%
10 anni (1998-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.

Attenzione: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER

	2005	2006	2007
Oneri di gestione finanziaria	0,2201%	0,2158%	0,1782%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,1960%	0,1344%	0,1448%
- di cui per commissioni di incentivo	0,0000%	0,0559%	0,0000%
- di cui per compensi banca depositaria	0,0241%	0,0255%	0,0334%
Oneri di gestione amministrativa	0,7308%	0,5884%	0,5645%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,3439%	0,3094%	0,2715%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,1743%	0,1402%	0,1703%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,2126%	0,1388%	0,1227%
TOTALE GENERALE	0,9509%	0,8041%	0,7427%

N.B. : il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto), sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,15% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione).

Negli esercizi 2005 e 2006, il saldo della gestione amministrativa, risultato positivo, è stato riscontato agli esercizi successivi ed utilizzato dal Fondo Pensione ARCO per creare una struttura organizzativa adeguata al conseguimento del proprio scopo istituzionale, per far fronte al contributo di vigilanza e alle spese di promozione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2007, il C.d.A., nella seduta del 29/11/2007, ha deliberato di restituire agli Associati l'importo complessivo di 250.000 euro (di cui 232.725 di competenza del comparto Bilanciato Prudente) visto il positivo andamento della gestione amministrativa del Fondo, dovuto all'incremento delle quote associative conseguente al raddoppio degli Associati al Fondo e all'ottimizzazione dei costi di gestione. La restituzione agli Associati è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali con la valorizzazione del 31/12/2007, proporzionalmente alle quote associative trattenute nell'anno a ciascun Associato; in media la somma che è stata attribuita su ciascuna posizione previdenziale è stata pari a 6,50 euro.

Nell'esercizio 2007, pertanto, dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli Associati e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Bilanciato Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1° luglio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2007 (in euro):	1.470.739,96
Soggetto gestore:	Banca Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

Grado di rischio: medio-alto

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 40% ed un limite massimo del 60% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.

Strumenti finanziari: titoli obbligazionari con *rating* medio - alto (*investment grade*); titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICVM sia obbligazionari sia azionari con limiti compatibili con quelli previsti per i titoli obbligazionari/azionari; derivati per la copertura del rischio o per efficiente gestione.

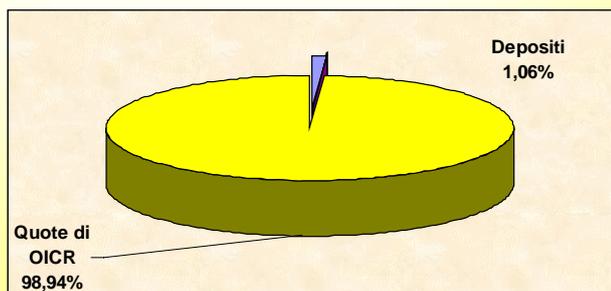
Categorie di emittenti e settori industriali: Stati sovrani, Organismi sovranazionali, Governi, Agenzie, Corporates. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE e mercati asiatici.

Rischio cambio: gestito attivamente.

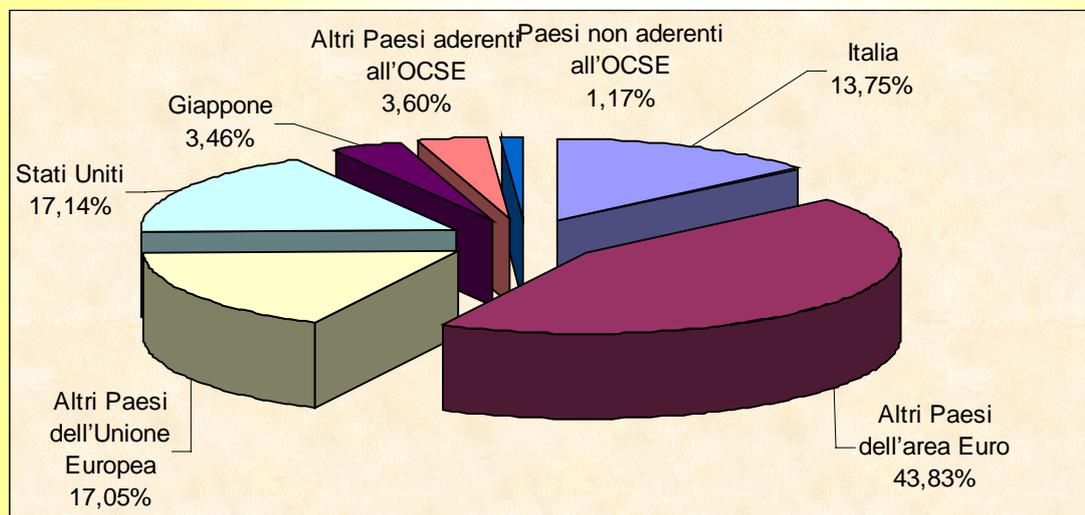
Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Voce	Valore	% Peso
Depositi	12.120	1,06%
Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi	0	0,00%
Titoli di capitale quotati	0	0,00%
Titoli di capitale non quotati	0	0,00%
Quote di OICR	1.134.804	98,94%



Tav. II.2. Investimento per area geografica

Voce	Fondo	
Titoli di debito	100,00%	520.597
- Italia	6,24%	32.502
- Altri Paesi dell'area Euro	64,67%	336.669
- Altri Paesi dell'Unione Europea	14,43%	75.120
- Stati Uniti	8,84%	46.019
- Giappone	0,06%	289
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	3,81%	19.849
- Paesi non aderenti all'OCSE	1,95%	10.149
Titoli di capitale	100,00%	573.799
- Italia	20,56%	118.000
- Altri Paesi dell'area Euro	24,93%	143.034
- Altri Paesi dell'Unione Europea	19,42%	111.424
- Stati Uniti	24,66%	141.511
- Giappone	6,55%	37.556
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	3,41%	19.571
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,47%	2.703
TOTALE	100,00%	1.094.396



Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	0,824%
OICR (in % del patrimonio)	77,159%
Duration media	0,000
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19,04%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	-0,182

N.B.: Le informazioni riportate nelle Tabelle sono relative alla fine del 2007.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti

Tav. II.4 Rendimenti annui

Benchmark: 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Lehman Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

3 anni (2005-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.
5 anni (2003-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.
10 anni (1998-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.

3 anni (2005-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.
5 anni (2003-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.
10 anni (1998-2007)	Rendimento n.d. Benchmark n.d.

Attenzione: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7- TER

	2005	2006	2007
Oneri di gestione finanziaria	n.d	n.d	0,0678%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	n.d	n.d	0,0609%
- di cui per commissioni di incentivo	n.d	n.d	0,0000%
- di cui per compensi banca depositaria	n.d	n.d	0,0069%
Oneri di gestione amministrativa	n.d	n.d	2,1856%
- di cui per spese generali ed amministrative	n.d	n.d	1,0239%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	n.d	n.d	0,6752%
- di cui per altri oneri amm.vi	n.d	n.d	0,4865%
TOTALE GENERALE	n.d	n.d	2,2535%

N.B.: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto), sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,15% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione).

Per quanto riguarda l'esercizio 2007, il C.d.A., nella seduta del 29/11/2007, ha deliberato di restituire agli Associati l'importo complessivo di 250.000 euro (di cui 232.725 di competenza del comparto Bilanciato Prudente) visto il positivo andamento della gestione amministrativa del Fondo, dovuto all'incremento delle quote associative conseguente al raddoppio degli Associati al Fondo e all'ottimizzazione dei costi di gestione. La restituzione agli Associati è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali con la valorizzazione del 31/12/2007, proporzionalmente alle quote associative trattenute nell'anno a ciascun Associato; in media la somma che è stata attribuita su ciascuna posizione previdenziale è stata pari a 6,50 euro.

Nell'esercizio 2007, pertanto, dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli Associati e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark:

Costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischio del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischio. Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration:

È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse..

OICR:

Acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating:

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Volatilità:

Misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischio. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

Informazioni aggiornate al 04 luglio 2008

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi: Assemblea dei soci delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei soci delegati: è costituita da 60 componenti eletti in rappresentanza dei soci lavoratori;

Consiglio di amministrazione: è composto da 14 componenti, per metà eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei lavoratori e per metà designati dalle Organizzazioni datoriali in rappresentanza delle aziende.

Giuseppe Grassano (<i>Presidente</i>)	Nato a Alessandria (AL), l'11/09/39, designato dalle organizzazioni datoriali
Remo Carboni (<i>Vice Presidente</i>)	Nato a Monte San Pietro (BO), il 28/10/50, designato dai lavoratori
Pietro Natale Baroni	Nato a Grossotto (SO), il 21/10/55, designato dai lavoratori
Bruno Bruni	Nato a Carrara (MS), il 29/09/41, designato dai lavoratori
Giuliano Cantoni	Nato a Mantova (MN), il 28/03/40, designato dai lavoratori
Roberto De Martin Topranin	Nato a Corteno Golgi (BS), il 19/08/1944, designato dalle organizzazioni datoriali
Giorgio Fontana	Nato a Pavia (PV), il 02/05/61, designato dalle organizzazioni datoriali
Daniela Frattoloni	Nato a Milano (MI), il 25/07/55, designato dalle organizzazioni datoriali
Giacomo Ghirlandetti	Nato a Milano (MI), il 03/09/56, designato dalle organizzazioni datoriali
Marcella Marra	Nato a Zagarolo (RM), il 24/12/56, designato dai lavoratori
Pompeo Naldi	Nato a Roccalbegna (GR), il 19/08/49, designato dai lavoratori
Romeo Nardilli	Nato a Paolo del Colle (BA), il 09/10/33, designato dalle organizzazioni datoriali
Raffaele Rizzacasa	Nato a Roma (RM), il 24/03/47, designato dai lavoratori
Alessandro Vardanega	Nato a Pederobba (TV), il 9/11/62, designato dalle organizzazioni datoriali

Collegio dei sindaci: è costituito da 4 componenti per metà eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei lavoratori e per metà designati dalle organizzazioni datoriali. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

Giuseppe Cordara (<i>Presidente</i>)	Nato a Milano (MI), il 09/03/37, designato dai lavoratori
Tonino D'Ambrosi	Nato a Roma (RM), il 07/12/57, designato dai lavoratori
Davide Guerra	Nato a Pavia (PV), il 18/01/69, designato dalle organizzazioni datoriali
Mauro Stringhini	Nato a Soresina (CR), il 31/12/55, designato dalle organizzazioni datoriali

Direttore generale responsabile del Fondo: Massimo Malavasi, nato a Mirandola (MO), il 09/11/60.
Responsabile della funzione di controllo interno: Bruni, Marino & C, via Torino, 51, Milano

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Mogliano Veneto (TV), via Ferretto n. 1.

La banca depositaria

La banca depositaria del Fondo Pensione Arco è Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali S.p.A., con sede in Milano, via Rosellini, 16.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

- Relativamente al comparto Garantito: Unipol Assicurazioni, con sede in Bologna, via Stalingrado 45, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);
- Relativamente al comparto Bilanciato Prudente: Banca Credit Suisse (Italy) S.p.A., con sede in Milano, via Santa Margherita 3 e Unipol Assicurazioni, con sede in Bologna, via Stalingrado 45, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);
- Relativamente al comparto Bilanciato Dinamico: Banca Credit Suisse (Italy) S.p.A., con sede in Milano, via Santa Margherita 3.

Il controllo della gestione finanziaria

Il controllo della gestione finanziaria è affidato alla società Kieger AG, con sede a Lugano Piazzetta S.Carlo, 2.

La revisione contabile

Con delibera assembleare del 23/04/08, l'incarico di controllo contabile e certificazione del bilancio del fondo per gli esercizi 2008-2010 è stato affidato alla "PricewaterhouseCoopers S.p.A., via Monte Rosa, 91, Milano".

La raccolta delle adesioni

Le adesioni al Fondo possono essere raccolte presso le sedi del Fondo, nei luoghi di lavoro dei destinatari, presso le sedi delle OO.SS. che hanno sottoscritto le fonti istitutive, nonché presso i luoghi che ospitano momenti istituzionali di attività dei soggetti sottoscrittori o promotori delle fonti istitutive.